Martedì 17 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 142

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

A PROPOSITO di elezioni amministrative in Friuli.

LETTERA AL CAV. VENDRAMINO CANDIANI.

Scorrendo il suo bel volume dei *Ricordi di Pordenone*, mi accadde di leggervi una noterella, prezioso esempio di modestia antica di confronto alla presunzione moderna. E poichè la noterella risguarda il Consiglio municipale Pordenonese, il riferirla oggi credo che sia a proposito, mentre in Friuli tanti si agitano per fare delle imminenti Elezioni amministrative ignobile giostra di ambizioni stolide e di grettezza partigiana, col pretesto di *tutto democratizzare*.

Ella, caro cav. Candiani, che quale Sindaco potè giovar al decoro della sua città ed ora ha voluto illustrarla con un libro, dee sentire amarezza, come la sento io, per le tante ingiustizie di cui la presente mania livellatrice diventa strumento, togliendo forse alla vita pubblica probi ed utili cittadini.

Ora, ecco in data 18 novembre 1631, un Francesco Mottense, con sua lettera al Consiglio Pordenonese, rinunciava all'ufficio. «La stima che hanno manifestata le Signorie Vostre eleggendomi consigliere, concorre con la volontà che avrei di servire la Patria. Ma conoscendomi in maggior necessità di essere consigliato, piuttostochè di consigliare, li prego a ricevere la mia rinuncia, non attribuendo questo atto a superbia ma a umiltà, tanto più che non è onesto che occupi il posto di chi più lo merita». Ed al documento di questa rinuncia l'Editore dei *Ricordi* soggiungeva questo commento che è proprio opportuno nelle presenti condizioni elettorali in Friuli, oltrechè in altre Regioni d'Italia: «Quale lezione di modestia per coloro che, poveri di cervello, ma pieni di vanità, brigano e si affannano per conquistare la croce del potere! Ma è forse per effetto della loro stessa vacuità che aspirano alle cariche pubbliche, come i palloni tendono sempre ad andare in alto». Ed anche questa osservazioncella arguta è a proposito, e precisamente da essa, quale antifona, mi preparo alla prossima lotta delle urne amministrative.

Come essere indifferenti alle misere guerriciole in ogni Comune per gittare abbasso coloro, cui dovrebbesi gratitudine perenne? Come non adirarsi vedendo che oggi, pel confusionismo che domina in tutto, ai Candidati si chiederà un certificato di aggregazione ai *Partiti popolari* piuttostochè un attestato accademico di studi percorsi e di effettive benemerenze patriotiche? E come, con questo andazzo, potranno prosperare i Comuni del Friuli? e come sarà serbato l'antico decoro della Rappresentanza della Provincia?

Caro cavalier Candiani, ringraziandola della benevolenza di cui mi onora, ho voluto dire, con questa mia, che dal suo libro trassi l'inspirazione a compiere il dovere di propugnare rispetto e gratitudine ad onorandi cittadini e di cercare che soltanto galantuomini e valentuomini sieno assunti agli uffici amministrativi.

Augurandole ogni bene, mi abbia quale sono e sarò sempre

suo aff.mo
C. Giussani.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 16. — Presiede Saracco.* — Si presenta e si chiude la discussione generale del disegno di legge di modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte, già approvato dalla Camera, rimandandosi alla prossima seduta, la discussione degli articoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 16. — Ant. a Presiede il vicepresid. Marcora.* — Si riprende la discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione.

Pom Presiede Biancheri. — Si approvano tutti i capitali del Bilancio dei Lavori pubblici, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge.

Si incomincia quindi la discussione del Bilancio delle Poste e Telegrafi.

Il ritorno del Re.

Roma 16. — Il Re col suo seguito è arrivato da Torino alle ore 9.10.

Loubet al duca d'Aosta.

Torino 16. — Il colonnello Dubois, incaricato da Loubet, consegnò al duca d'Aosta il gran cordone della Legion d'onore.

Riunione di sottosegretari.

Convocazione dell'estrema sinistra.

Roma, 16. — Stamane si riunirono i sottosegretari di Stato per concordare i cadidati ministeriali ai progetti sui ferrovieri e su Napoli che si discuteranno agli uffici domani mattina.

Fu convocata l'estrema sinistra per discutere il contegno da tenere di fronte al progetto sui ferrovieri.

Le linee telefoniche interurbane.

Secondo il progetto del ministro delle poste on. Galimberti per le linee telefoniniche interurbane, tra quelle che si costruiranno nel primo quadriennio, vi è anche compresa quella di UDINE-TREVISO.

Il Re in Acqui.

Il *Secolo XIX* riceve da Acqui il seguente telegramma:

«Circola con insistenza la voce, e pare ormai accertato, che S. M. il Re verrà, nel prossimo agosto, in Acqui, per la cura dei fanghi, suggeritagli dai medici curanti per il completo ristabilimento della distorsione al piede, di cui ebbe a soffrire recentemente. La cittadinanza d'Acqui, orgogliosa di poter ospitare il Sovrano, s'appresta fin d'ora a riceverlo degnamente.»

Protesta della Camera di commercio di Roma

contro gli aggravi dei ferrovieri.

Roma 16. Nella prossima riunione della nostra Camera di Commercio, verrà proposto ed accettato un ordine del giorno di protesta contro gli aggravi ferroviarii escogitati dall'on. Di Broglio, per fronteggiare le maggiori spese dei nuovi organici dei ferrovieri, aggravi che ricadono principalmente sul commercio. Eguali proteste verranno approvate da altre Camere di Commercio.

Per il riposo giornalistico.

Roma, 16. — All'Associazione della stampa giunsero 161 risposte al quesito circa il riposo giornalistico. Di esse, favorevoli in massima sono 158, contrarie 2; e di esse favorevoli al riposo domenicale 112, favorevoli al riposo settimanale 46.

Quindi l'Associazione della stampa italiana si è pronunciata a favore del riposo domenicale.

DA TRIESTE.

Un arresto per spionaggio?

16, giugno. — La notizia è tenuta segretissima... pure ne trapelò questo: che giovedì fu perquisito ed arrestato il signor Umberto D., disegnatore al Cantiere S. Marco. Perchè? Si dice ch'egli abbia copiato piani appartenenti alla marina da guerra austriaca e li abbia comunicati ad una «potenza estera», che voi già potete pensare quale sia.

Non vi accerto che si tratti proprio di un caso di spionaggio: ma la cosa mi fu riferita nel modo che vi dissi, e da persona ch'era in grado di saperlo.

DA GORIZIA.

16 giugno.

Arresto di un famoso ladro, vostro comprovinciale. — Lo scorso inverno, dalle carceri giudiziarie di Cormons riusciva a fuggire il famoso ladro Antonio Michellini, d'anni 44, da Pozzuolo del Friuli, arrestato per numerosi furti da lui commessi qui, a Mossa ed a Cormòns. Ora, giunse a questo Capitanato la notizia che il Michellini fu arrestato a Neuburg (Baviera), ove pure aveva commesso un rilevante furto.

Ciliegie abbondanti. Le ciliegie abbondano sul nostro mercato d'esportazione, ma i prezzi si mantengono alti. Dai quattro ai cinquecento e più quintali al giorno si portano: ma il prezzo si tiene sulle 22 75 corone in media al quintale. Perciò vengono sul nostro mercato anche ciliegie della vostra Provincia, poichè sulle piazze di Udine e di Cividale il prezzo medio è meno elevato.

Per offesa all'Italia. — Il muratore Pietro Bulfon fu Giuseppe, d'anni 51, da Gorizia, fu arrestato perchè emetteva grida offensive al regno d'Italia. Agli arresti, spezzò 2 lastre, recando un danno di corone 1 88. Strada facendo, egli continuava ad offendere l'Italia e opponeva la più accanita resistenza.

DA PORTOGRUARO.

Non si tratta di un «caso» d'intolleranza. — *15 giugno* — Certamente, chi vi narrò il «caso» toccato al signor Bal., il quale, presentatosi come *santolo* per la cresima d'un ragazzo, non fu accettato; cadde in errore: adesso non voglio esaminare se volontario o involontario. Perchè il fatto del non essere egli stato accettato è vero; ma non si tratta già di un «caso» d'intolleranza, per questo, ma di un «caso» legittimo, che poteva accadere a qualunque altro, fosse stato magari il più cattolico — e magari più papista del papa, se volete.

Difatti, sulla accompagnatoria rilasciata dal parroco, era messo il nome del padre del signor Bal., e non già quello del figlio: v'era quindi per lo meno un «errore di persona»; e siccome le carte devono servire a qualche cosa, una volta scritte, così gli è naturale che non fosse tenuta buona quella ch'era una carta errata.

Esercitate la vostra professione troppo onestamente, perchè io possa dubitare che non vogliate accogliere questa, mandatavi per solo amore della verità.

Della ferrovia Udine - Cividale - Assling.

Il discorso del prof. cav. Musoni

Ecco il discorso pronunciato domenica dal prof. Musoni, alla riunione tenutasi nel Municipio di S. Pietro al Natisone, presenti tutti Sindaci del distretto e molte notabilità.

Il Municipio di S. Pietro al Natisone ha preso giustamente l'iniziativa della riunione di quest'oggi perchè in essa si deve discutere una questione di vitale importanza per tutto il nostro distretto: tra gli otto comuni del quale se in ogni tempo vi furono più che amichevoli, fraterne relazioni, basate su comunanza di origine, di lingua, di sentimenti, oggi l'unione si fa più salda che mai e, meglio, diventa solidarietà: solidarietà di cui abbiamo assoluto bisogno, perchè sia reso più agevole il trionfo dei nostri ragionevoli desideri e il riconoscimento dei nostri diritti.

E possiamo anzitutto rallegrarci di una cosa; che la causa per la quale siamo qui convenuti è così buona e quel che dovremo chiedere è appoggiato ad argomenti così inoppugnabili, che poco sforzo dovremo fare perchè non solo venga accolto benevolmente, ma s'imponga da sè colla schiacciante evidenza dei fatti.

Noi siamo qui oggi perchè l'intero nostro Distretto non venga escluso da ogni beneficio della costruenda ferrovia Cividale-Assling, non solo senza alcun serio e plausibile motivo, ma con danno evidentissimo, oltre che dei nostri paesi, della stessa Società cui sarà affidata al costruzione e l'esercizio della linea e di tutti gli enti che dovranno comunque concorrere nelle spese di costruzione della medesima.

Rifacciamo un po' la storia della questione. Iniziata dall'Austria la costruzione della ferrovia Gorizia - S. Lucia - Assling, sorse subito di qua del confine l'idea di approffittare della fortunata circostanza per allacciare colla medesima il tronco Udine-Cividale, nella certezza di dare al nostro paese una linea internazionale di prim'ordine, la più importante di tutte le linee del Veneto orientale. Infatti non solo essa ridurrebbe la distanza Vienna-Glandorf-Mestre di 31 Km. rispetto alla Pontebba-Udine-Treviso, di 20 rispetto alla Pontebba-Udine-Casarsa-Portogruaro, di 5 rispetto alla S. Lucia-S. Giorgio di Nogaro, riuscendo assolutamente la più breve di tutte, e in grado di poter fare ad esse vittoriosa concorrenza; ma, ciò che più importa e che conviene sopratutto tener presente, la Cividale-Assling accorcierebbe di 38 km. sopra la Pontebbana e di 33 sopra la Cormonese la distanza fra Udine e Lubiana: accorciamento che diventerebbe di 100 km. complessivi quando l'Austria facesse — e non potrà non farlo in brevissimo — l'allacciamento Lubiana-S. Lucia per la valle dell'Idria. Allora la linea Udine-S. Lucia-Lubiana acquisterà per l'Italia un'importanza addirittura nazionale e sarà la principale tra tutte le nostre pei commerci colla Croazia, l'Ungheria meridionale, la Rumenia e in genere coi paesi orientali i quali, per circostanze storiche a tutti note, sono al principio di uno sviluppo economico che in pochi anni farà passi da gigante e darà luogo a un movimento commerciale sempre maggiore.

Quanto fruttifera abbia ad essere una siffatta linea per la Società che ne avrà l'esercizio, non è chi non veda: come riescono evidentissimi i grandi benefici che ne verranno al Capoluogo della nostra provincia, ad Udine, la quale vedrà di un punto cessare gran parte dei danni che ora le arreca la Monfalcone-San Giorgio di Nogaro-Portogruaro e provvederà in tempo a quelli che le saranno cagionati dall'ormai inevitabile allacciamento Spilimbergo-Gemona. Nè da ultimo vanno posti in non cale i particolari vantaggi che questa, come ogni altra linea, procurerà a tutti i paesi che ne saran toccati, poichè è assioma che i mezzi di comunicazione, quanto più rapidi e diretti, tanto maggior fattore di prosperità e ricchezza diventano; e se talune volte dai medesimi qualche piccolo locale interesse viene spostato o perturbato, ciò è ben poco in confronto di molti altri assai maggiori che ne vengono determinati; e miope è, nè vede oltre l'orizzonte del proprio campanile, chi ciò non capisce e teme la civiltà sotto qualunque forma, di strada, di scuola, di riforma sociale si avanzi.

Si può quindi affermare con sicurezza che nessuna difficoltà sia d'ordine tecnico, o finanziario, o politico non solo non potrà impedire la costruzione di una linea di così straordinaria importanza, ma nemmeno ritardarla.

Di che essendo persuasi noi tutti e trovandosi per fortunata combinazione il nostro paese sulla più naturale zona di passaggio della futura linea, dalla quale potrebbero derivare ad esso vantaggi incalcolabili, è giusto che anche noi vogliamo intervenire nella questione: e tanto più vogliamo e dobbiamo intervenirvi in quanto che in una recente riunione tenuta nel Municipio di Udine fu già prescelto un progetto, il quale, se dovesse essere attuato troncherebbe di un colpo ogni nostra speranza e ci allontanerebbe per sempre da quella linea che ora siamo forse sul punto di poter afferrare.

Tra i vari progetti, su cui potrebbe cadere la scelta, due sono quelli che si presentano più degni di considerazione, dei quali l'uno presenta il vantaggio della maggior brevità, l'altro quello del minor costo.

Il 1° da Cividale per Sanguarzo, Ponte S. Quirino, Azzida, S. Leonardo, Podgora, galleria M. Hum metterebbe a Podraunea (alto Iudrio) e di lì con nuova galleria a S. Lucia, dove si allaccerebbe alla linea proveniente da Gorizia: lunghezza totale Km. 24.200, di cui 17.200 sopra suolo italiano, 7 in Austria; il 2° toccando S. Guarzo, vi passerebbe sulla sinistra del Natisone, a Purgessimo, e serpeggiando intorno alle alture dominate dal Gronumbergo, attraverserebbe lo Spigh con tunnel fino a Podresca, donde si spingerebbe, sempre sotter-

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 57

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Non vi erano forse là ben tremila persone riunite nell'attesa di qualche fatto straordinario, degno del figlio di don Rodrigo Venegas, del famoso *Nino de la Bola*?

Abbisognava un'esecuzione conforme alle minaccie di un tempo, per dar soddisfazione all'inquietudine che, da ben ventiquattro ore, regnava in tutta quanta la Città!...

Oh, bando alle esitazioni!... La fatalità aveva deciso! Manuel Venegas doveva pugnalare l'Addolorata!

Ma la processione aveva avanzato... Essa sfilava già fra Soledal e Manuel, e li separava l'una dall'altro.

Il giovane dovette quindi trattenersi, senza riuscir per ciò ad acquetare la furia da cui era invaso.

E fu così ch'egli vide passare davanti a lui, come altrettante fantastiche visioni, che si prendevan beffe dei suoi delirii da innamorato: gli stendardi storici del tempo della conquista, i candelabri della parrocchia, gli scaccini con le loro verghe di metallo, i devoti che procedevano a piedi nudi in scioglimento di qualche voto fatto, gli operai col loro cappuccio d'Ohanes, i confratelli portanti scapolari e pellegrine, la milizia nazionale col caschetto sulla spalla, i suonatori coi loro oboe ed i loro fagotti, i cantori con le carte di musica, gli accoliti con i loro turiboli...

Il Nino de la Bola, il Cristo dal Globo, il Bambino Gesù, dal nome dolce e possente, doveva essere vicin vicino... così che s'udiva già il suono argentino dei sonagli della sua sedia; di già aspiravasi il profumo dei suoi bracieri.

Manuel non aveva ancora rivolto uno sguardo alla poetica immagine, ch'egli aveva tanto amato durante la infanzia e la giovanezza.

Al contrario, Soledal teneva fissi gli sguardi su di lei, ricordandosi forse gli anni, durante i quali quel trono di fiori e di frutta, intorno al quale svolazzavano le bianche colombe prigioniere, quel piedestallo su cui s'ergeva il bambino, era ornato e fatto segno a cure esclusive, a mezzo delle sole offerte di lui che l'aveva ancora tanto caro, che l'amava sempre, ed era presentemente così infelice...

Tutto ad un tratto e con gran stupore di tutti, la figlia di don Elias, incominciò a turbarsi, ad agitarsi; un leggero tremito si vide apparire sugli occhi e sulle labbra di lei, come se fosse sul punto di piangere...

E fu allora, che tutti la trovarono bella! fu allora, ch'ella si meritò il nome di Vergine Addolorata!

L'emozione generale era pure straordinaria. Il pubblico si trovava in uno dei suoi momenti fuggitivi di ispirazione generosa...

Sia per volere della Provvidenza o per capriccio del caso, vi era là un tale concorso di circostanze patetiche, che il grande poeta, il grande artista che si chiama «il popolo» sembrava investito di una maestà sovrana sotto l'impero di una nobile e pietosa impressione.

L'altare portatile, passò infine fra Soledal e Manuel, e poichè la prima non cessava mai dal guardare la statua con gli occhi, e il secondo non aveva punto rimosso i suoi, dal volto della giovane donna, avvenne che i loro sguardi si incontrarono.

Una invincibile corrente d'amore e di simpatia si stabilì fra quei due esseri: il vendicatore presuntivo e la vittima designata non poterono vedersi, senza che l'adorazione ed il fanatismo non si impadronissero di quella reciproca contemplazione...

Così Manuel rivide simultaneamente, riuniti e confusi assieme, l'immagine del Bambino Gesù — l'idolo dei suoi anni primi — e quella dell'altro idolo suo caduto, della infelice Addolorata, che aveva incominciato a piangere disperatamente, e lo andava guardando attraverso un torrente di lagrime!...

Ah!... piangere!... *Lei*!... Cosa che non si era mai veduta e non si avrebbe creduto possibile!

«Piangere, Lei!» mormorava il pubblico sorpreso. «— Piangere Lei!» gridava il cuore del fanatico amante, del nobile e sensibile Venegas, dell'uomo tenero e generoso, che non esercitava la sua forza che contro gli ostacoli, la sua severità contro la ribellione...

«Piangere la sua adorata!... piangere per lui!... davanti tutta quella folla!... E dire che non trattavasi che di un semplice timore!

«Ma poteva essere quel pianto, espressione di affetto, o di dolore, per vedersi legata ad un altro uomo anzichè a lui, ed odiata da quegli che fu sempre il vero padrone dell'anima sua!

«Oh, piangere, lei, la sua benea-mata! mentre egli era ancora in questo mondo!

Un ruggito d'amore infinito, di pietà immensa, proruppe dal cuore di Manuel.

Lo si vide d'improvviso, trasportato da un'impeto di eroica follia, che ricordò a coloro che assistevano alla scena, la morte di suo padre — slanciarsi temerariamente verso la finestra come per consolare Soledal, implorare il suo perdono, difenderla contro sè medesima, e rapirla infine a quell'usurpatore — il marito! — cagione crudele di tante lagrime!

Ma quel cangiamento era stato così pronto, che la processione s'interpose ancora fra i due innamorati.

La barella era di già passata, ma il baldacchino veniva in quell'istante. E fu sotto al baldacchino che l'infelice passò trascinato dal suo impeto amoroso.

«Egli la ucciderà!» gridavano mille spettatori, persuasi che Manuel trascinava con lui il furore e la morte.

Ma Manuel udì quel clamore orribile e calunnioso, e non volendo lasciar un istante di più il pubblico in quel barbaro errore, cadde improvvisamente ginocchioni, come la moltitudine, prosternata davanti la santa effigie.

(Continua).

rancamente, fino a Canale raggiungendovi la linea austriaca: lunghezza complessiva Km. 18.300, di cui 13.8 entro il confine e 4.500 oltre il medesimo.

A prima vista sembrerebbe questo il progetto da preferirsi, siccome quello che apparisce di circa 6 Km. più breve dell'altro. Ma s'ingannerebbe chi ciò credesse. Alla linea di Podresca, sboccante a Canale, conviene aggiungere circa 10 Km. che separano questa stazione da Santa Lucia, i quali insieme ai 18,300 da costruirsi per intero, dànno un totale di oltre 28 Km., ossia una lunghezza — sul complesso della linea — di più di 4 Km. superiore alla Cividale-S. Leonardo-S. Lucia, che perciò rimarrebbe in ogni caso la più breve.

Ora, la maggior brevità è motivo sufficiente perchè quella linea debba essere prescelta? Noi non oseremo affermarlo in modo assoluto, ma ci pare che sopra una ferrovia, la quale tutta la sua importanza, anzi tutta la sua ragion d'esistere, deriverà unicamente dalla maggior brevità rispetto ad altre linee, 4 Km. contino qualchecosa: contano anzi moltissimo se consideriamo che la distanza con Vienna, quantunque l'obbiettivo principale della linea non sia Vienna, ma Lubiana e l'Oriente — come dicemmo — se consideriamo, ripeto, che la distanza con Vienna in ultima analisi sarà diminuita di appena 20 Km. per Canale, mentre verrebbe ridotta di 25, cioè a un intero quinto di meno per S. Leonardo. Potrebbe esservi un' unica ragione per la quale si potesse, o meglio si dovesse passare sopra a una *inezia*, come taluno poco felicemente volle chiamarla, di 4 Km.; la maggior differenza di spesa che costerebbero i circa 6 Km. in più da costruirsi, con ben 9 Km. di galleria. E questo un argomento che non possiamo discutere fino a che dati di una qualche, almeno approssimativa, esattezza, non ci vengano forniti dalla Società imprenditrice dei lavori.

Però, fin d'ora, mettiamo innanzi la considerazione che è da tener conto del maggior movimento di passeggeri cui la più breve distanza con Vienna e Lubiana darebbe luogo: del maggior utile che alla linea verrebbe dal fatto della più lunga percorrenza sopra suolo italiano e dal maggior numero di paesi che ne sarebbero attraversati: da ultimo del commercio che abbraccerebbe di tutto il distretto di S. Pietro al Natisone il quale, per quanto non vogliamo esagerarne l'importanza, è abbastanza notevole: trattandosi di ben 16.000 abitanti in continue relazioni d'affari coi centri urbani del piano, e di otto Comuni aventi una superficie complessiva di 176 Kmq.: superficie non già sassosa e spoglia di ogni rivestimento vegetale, ma con belle vallate e ben coltivate, con alture dai fianchi morbidi e delle cime tondeggianti, ricoperte di praterie e di boscaglie, con una popolazione relativa più fitta che in qualsiasi altra zona montuosa del Friuli e nella quale un relativo generale benessere deve esistere se non dà alcun contingente all'emigrazione propria, mentre in fatto di emigrazione temporanea occupa appena il penultimo posto tra i 17 distretti della Provincia.

Nè del tutto insignificante quindi dev'essere il movimento di merci che ne vengono esportate: legna, carbone, fieno, bestiame, latticini, pietra piacentina, laterizi, uova, pollame, castagne, prugne, frutta in genere; mentre è certo che, data la ferrovia, qualche nuova industria, come quella della lavorazione di mobili in legno di faggio, vi potrebbe sorgere col tempo, e le già esistenti, (laterizi, cave di pietra ecc.), vi potrebbero assumere maggior sviluppo.

Nè da ultimo è da mettere affatto in non cale il gran numero di forestieri che l'amenità di questi siti non mancherebbe di attirarvi da Udine, da Trieste e da altri luoghi del piano, quando non facessero difetto le rapide comunicazioni.

Ma, a parte queste considerazioni, è necessario assurgere a un punto di vista ben più elevato e domandare se per il prevalere di gretti criteri economici, o per la ingiustificata paura di insignificanti quanto fantastiche perturbazioni di minuscoli interessi locali, possano la Società Veneta, il Municipio di Udine, lo Stato italiano permettere vengano compromessi gli interessi così alti e generali di una linea internazionale di prim'ordine che certamente nessuno sognerebbe si voglia costruire solo pei begli occhi di Cividale o di S. Pietro, ma dalla cui più o meno indovinata costruzione dipenderà la migliore o peggior sorte di una importante parte del commercio di tutta Italia.

(Continua.)

Per villegianti.

In **MORUZZO** (*Tram Udine-S. Daniele*) affittasi subito Casa signorile con o senza mobiglia.

Splendida posizione
Massime comodità
Vasca naturale per bagni.

Rivolgersi: A. ELLERO - *Cambiavalute - Udine.* 179

MOLINO
a cilindri e macine

con motore idraulico costruito da solo un anno, coi più recenti sistemi, in buonissima posizione presso Cividale: si vende o si affitta. Offerte Posta, Udine, casella N. 1. 177

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimessa, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2 di tutti i giorni.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Querela rientrata.

Il *Giornale di Udine* annunziava, forse due mesi fa, una querela intentata dal dott. Ettore Margante, medico privato in Tarcento, al sig. Pietro Iop, assessore comunale e giudice conciliatore di Segnacco, e alla *Patria* chiamandovi in causa il direttore, la redazione tutta, assieme col gerente sig. Luigi Montico.

Motivo di tanto sdegno: una misera corrispondenza, nella quale si accennava alla denuncia presentata verbalmente al sindaco di Segnacco Andreoli, dall'assessore Iop, che, in Tarcento, era stato minacciato dal medico sopra ricordato. Causa delle minaccie: il non aver esso Iop votato a favore del dott. Margante, concorrente al posto di medico condotto di Segnacco!

Vecchi, ormai, nel giornalismo, non abbiamo creduto nemmeno di annunziare la querela contro di noi rivolta, tanto ci sembrava priva di fondamento! E di questo parere fu anche il Tribunale di Udine, il quale in data del 14 maggio scorso, dietro proposta dello stesso illustrissimo signor Procuratore del Re emetteva ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di reato, condannando il dott. Margante nelle spese.

Poichè avevamo taciuto prima, avremmo ben volentieri continuato il silenzio anche ora, per un generoso riguardo verso il querelante, se il giornale del sig. Doretti, con quella notizia, non ci avesse messi in luce di diffamatori presso i soci del mandamento di Tarcento, e con noi, un vecchio e zelante assessore di quei paesi. E poichè abbiamo dovuto occuparcene, ci rammarichiamo col dott. Margante per il poco conto, in cui tiene la stampa, ricorrendo con tanta precipitazione al tempio di Temi, quando essa deve registrare cose che a lui non piacciono.

Gemona.

Spettacolo Pirotecnico. — *16 giugno.* — Ieri sera 15 ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico che la pioggia non permise di dare la vigilia di S. Antonio. Riuscitissimi gli elaborati del bravo pirotecnico sig. Alessandro Marini, benchè avessero sofferto l'umidità di questi giorni; molto lodati la cornice col Santo e la girandola orizzontale che ebbe per fine la comparsa d'una stella con seguito di comete.

Durante lo spettacolo suonava la Banda della Società Operaia che nuovamente si meritò applausi e battimani.

Non intervenne la Banda Clericale.

Questa era già partita dalla sua sede per recarsi sul luogo della festa; *senonchè scoppiati nella via dei dissensi fra alcuni suonatori, ritornò indietro.*

Disgrazia. — Nel pomeriggio di ieri un ragazzo di circa 10 anni, figlio di Braida Pietro, arrampicatosi su pel monte nella località «Gleminedo» malamente scivolò e cadde nel breve letto di quel torrente. Se la cavò con varie graffiature ed alcune ammaccature fortunatamente di non grave importanza.

S. Daniele.

A proposito del «disastro evitato».

Sì, evitato, per questa volta, ma sempre possibile, se la manutenzione della linea del Tramvia Udine-S. Daniele non sarà migliorata.

Permettete intanto che io rettifichi alcun poco il racconto da voi fatto, a proposito del deragliamento del Tram Udine-S. Daniele, avvenuto sabato sera. Non nella prossimità di Rivotta, ma appena terminata la ripida discesa che dall'altipiano della campagna sandanielese conduce a Giavons, la macchina uscì dalle rotaie, le quali si erano spostate in seguito ai ripetuti acquazzoni della giornata e — si dice — anche perchè i traversini in legno non erano molto in perfetto stato.

E fu vera fortuna che la macchina piegasse verso la collina; che dall'altro lato il disastro non si sarebbe potuto evitare, perchè parallelo alla linea e subito abbasso scorre il canale del Ledra.

I passeggeri che venivano coll'ultimo treno da Udine, giunti a Martignacco, dopo una fermata di 20 minuti, furono fatti proseguire sino a Fagagna; di qui, dopo un paio d'ore, con un solo vagone attaccato alla vaporiera, furono condotti sino al punto dove il treno venuto da S. Daniele, era uscito dalle rotaie, e poscia *pedibus calcantibus* e di notte dovettero proseguire sino a S. Daniele, per giungervi dopo le ventitre. Immaginate l'ansia di chi li attendeva a casa!!

Almeno si avesse provveduto in tempo ad una vettura a Giavons, per accompagnare le signore sino a S. Daniele!

Dicevo, incominciando questa mia corrispondenza, che un disastro sarà sempre possibile, sino a tanto che la linea sarà tenuta colla trascuratezza solita.

Molti traversi infatti (informino quelli accatastati sul piazzale della stazione di Fagagna), sono in cattivo stato; di più, rimanendo scoperti, al sole e alla pioggia, perchè lungo la linea, che dovrebbe essere sempre coperta di uno strato di ghiaia, fra traverso e traverso cresce invece l'erba come nei terreni prativi, ciò che facilita il loro marcire, causa del quale i chiodi che tengono fisse le rotaie non «tengono» più bene.

Questo è il giudizio almeno di chi di lavori se ne intende un pochino.

Il paese è rimasto molto male impressionato di questo nuovo incidente.

Fu spedito all'illustrissimo sig. Prefetto il seguente telegramma.

«Cittadini di S. Daniele protestato «vivamente contro inconvenienti Tra«mvia Udine — S. Daniele. Ier sera «viaggiatori treno 17.18 giunsero a «piedi ore 24

«Trascuratissima manutenzione, tra«versi fracidi deragliarono macchina «sul margine Ledra con grande peri«colo vita viaggiatori, che attraver«sando campi giunsero S. Daniele.

«Ragioni di P. S. impongono imme«diati serii provvedimenti.

Una protesta firmata da tutti i cittadini verrà presentata oggi o domani allo stesso signor Prefetto. Che abbia a giovare?

(Apio)

—

La Direzione della Tramvia giustifica il ritardo col dire che, mentre su terreno normale il lavoro di ricollocare a posto la locomotiva sviata avrebbe richiesto un'ora al massimo; accadde che in quel posto, e con terreno smosso a quel modo, richiedesse il doppio di tempo, anche perchè durante il lavoro si ruppe un «diavoletto», e la macchina, già quasi a posto, declinò di nuovo. Quanto alle traversine, essa dice che ne cambiò quattro, in questa occasione, sopra un tratto di un chilometro circa.

Per una onorificenza — Con generale soddisfazione fu appresa la notizia dell'onorificenza assegnata dal Governo all'egregio nostro dott. Giacomo Vidoni, in questi giorni nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

In altra volta ebbi ad esprimere il desiderio che i rari meriti del valente professionista, e più l'azione sua a pro del nostro Ospitale Civile, divenuto uno dei più importanti della provincia; l'interessamento suo per le locande sanitarie, per la cucina economica e per altre istituzioni del Paese, venissero riconosciuti dal Governo; ed ora vedo con vivissima soddisfazione questo mio desiderio, benchè in ritardo, giustamente soddisfatto.

Interpete dei sentimenti del paese, presento all'*egregio* Dott. Vidoni, le felicitazioni più sincere e sentite.

Pradamano

Insulti al Sindaco?

Siamo informati di scenate avvenute ieri.

Il Torre, nelle recenti sue *morbide*, rovinò alquanto la strada Pradamano-Buttrio. Ne seguì il bisogno di riattarla.

La Giunta affidò il lavoro alla impresa Tedeschi: trattasi di circa 300 lire.

Alcuni operai del comune se l'ebbero a male e si recarono jeri assieme con altri, a lavorare senza esserne incaricati. Iersera poi, si sarebbero presentati al Sindaco, ingiuriandolo.

Stamane, avrebbero ripreso il non ad essi domandato lavoro.

Si recarono sul luogo i carabinieri.

Telefonammo a Pradamano per ulteriori notizie: e ci dissero che non sapevano nulla!

Ringraziamenti.

Dopo un anno e mezzo delle più assidue moderne ed energiche cure, mi sento in dovere di pubblicamente ringraziare il dott. Gino Zanardini, che vincendo ogni difficoltà di speciali intolleranze medicamentose mi liberò dalle sofferenze dell'artesclerosi e della cronica aortica di cui ero affetto, ridonandomi alle solite occupazioni professionali e famigliari.

Arba, 15 giugno 1902.

Arrigo David fu dott. Pietro

—

Mi sento il dovere render di pubblica ragione e d'innalzare una parola di lode al merito, all'assennatezza del nostro valente medico condotto dott. Zanardini. Trovandomi non ha guari complicato in gravissima malattia, rinconciliato con Dio, perduto tutti i sensi, col rantolo della morte alle fauci, circondato da parenti piangenti come di già inesorabilmente perduto: ecco che mercè il pronto, energico, efficace soccorso prodigatomi dal prelodato dottore, cioè di potenti punture di caffeina, di stricnina e salasso, miracolosamente potei scampare dall'imminente fatale pericolo, e presentemente trovarmi in discreta salute. Bravo, e plauso all'intelligente dottore che oltre a questo splendido successo, altri ancora comprovarono la sua scienza! Con gratitudine.

Vivaro, 15 giugno 1902.

Angelo Biasin
figlio del fu Gio. Battista

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.25	Germania	124.60
Romania	100.00	Napoleoni	20.25
Ster. inglesi	25.45		

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Gli strascichi dell'incidente personale.

Narrammo jeri l'incidente occorso sul campo dei giuochi, domenica, fra il dott. Isidoro Furlani e l'avv. Emilio Nardini; e soggiungemmo che l'incidente «avrà seguito.»

Difatti, jermattina — non fummo in tempo di stamparlo jeri stesso — il dott. Furlani mandò all'avv. Nardini due suoi amici: l'avv. Giuseppe Doretti e il ragioniere Luigi Spezzotti, a chiedergli una riparazione per le armi.

L'avv. Nardini domandò loro se avevano letto nell'ultimo numero della *Piccola Patria* un articoletto che lo riguardava personalmente; al che, i due mandatari risposero di sì. In quello scrittarello si trova in campo di nuovo sotto forma di dialogo, il processo Metz.

L'avv. Nardini domandò poi, se ricordassero i termini d'un articolo pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* intorno allo stesso argomento; articolo pel quale l'on. Girardini aveva presentato querela, rimossa in seguito a dichiarazione rilasciata dal direttore di quel giornale deputato Ferruccio Macola, che dava all'on. Girardini piena soddisfazione.

L'avv. Doretti e il rag. Spezzotti risposero che su tale fatto, del quale avevano bensì un ricordo, ma non preciso, non erano chiamati a rispondere.

Soggiunse l'avv. Nardini, di volere, per l'esattezza, dare una risposta scritta: ma i due rappresentanti del dott. Furlani si rifiutarono di accettarla.

— Ebbene — concluse l'avv. Nardini — la darò verbale.

E rispose che, dati i precedenti di fatto e per altre considerazioni, non intendeva accordare nessuna riparazione per le armi; che non intendeva neppure incomodare due suoi amici per non dare nemmeno l'apparenza di una soluzione cavalleresca alla vertenza; che se il dott. Isidoro Furlani desiderava qualche riparazione e credeva di averne diritto, si rivolgesse al Tribunale.

Dopo ciò, l'avv. Doretti e il ragioniere Spezzotti si ritirarono; e rilasciarono al loro mandante la seguente lettera:

Udine, 16 giugno 1902.

Al dott. Isidoro Furlani.

Caro amico,

Per eseguire il mandato da te affidatoci di chiedere una riparazione per le armi al signor avv. Emilio Nardini in seguito all'accaduto di ieri nel campo dei giuochi, ci siamo recati stamane al suo studio.

Il sig. avv. Emilio Nardini rifiutò di accordare la riparazione da te chiestagli.

Ritenendo così esaurito il nostro mandato e ringraziandoti della fiducia in noi riposta, ti stringiamo affettuosamente la mano.

Avv. Giuseppe Doretti
Rag. Luigi Spezzotti.

—

Il dott. Isidoro Furlani ci comunica, interessando la nostra cortesia a pubblicarla, la seguente lettera che oggi ha indirizzato al direttore del *Friuli*:

Al signor Direttore
del Giornale IL FRIULI.

Pregiatissimo Signore,

Il racconto, comparso nel suo giornale, dell'incidente fra me e il redattore del *Paese* avvocato Nardini non è esatto. Fo appello alla sua lealtà per la pubblicazione di questa lettera che lo rettifica.

Mentre io me ne andava, solo, passeggiando per il Campo dei Giuochi, dietro la gente che assisteva agli esercizi, mi venne incontro l'avvocato Nardini, senza occhiali, dicendo: — Sono io quell'Emilio del processo Metz sulla *Piccola Patria*? — Io risposi: — Chi vuole che sia? — Ed egli che aveva già alzato il braccio menò un manrovescio all'altezza del mio capo, che io potei facilmente parare con l'avambraccio sinistro. Avanzandosi ancora lo afferrai per il collo, tenendolo stretto e nell'impossibilità d'agire; non gli riuscì che graffiarmi con un'unghia mentre cercava di tirarmi uno baffo. Così ci divisero, dopo una scena che durò pochi secondi. Questa è la verità e ciò che diversamente si scrive e si dice è esagerazione e menzogna.

Quanto ai miei padrini, dei quali pure il *Friuli* jeri si è occupato, loro compito non era di discutere, ma semplicemente di chiedere una riparazione per le armi, come si usa fra la gente d'onore, in seguito ad una grave provocazione, fatta in pubblico luogo, alla presenza di molte persone. E la lettera con cui mi riferiscono il rifiuto della riparazione è perfettamente conforme al loro mandato.

Con perfetta stima

Devotissimo
D.r Isidoro Furlani.

Concerto d'organo

Avevamo già sentito parlare di un concerto d'organo, da darsi dal maestro Franz, Giovedì p. v., all'inaugurazione del nuovo organo della Chiesa del Seminario

L'organo è del Zanini: quindi uno strumento che non avrà bisogno se non di essere suonato da mano «maestra»; il maestro, per l'inaugurazione è il Franz: quindi, la mano maestra c'è: ed essendovi «tutto», siamo sicuri di avere un godimento intellettuale quale non sempre è concesso.

Ecco intanto il programma del Concerto che avrà luogo giovedì nella suddetta Chiesa alle ore 14 1\|2.

1. *Mendelssohn* Sonata V.a — *a)* Corale — *b)* Andante con moto — *c)* Allegro maestoso.
2. (*Perosi L.* — Trio in *mi b* maggiore.
   (*Guilmant* — *a)* Pastorale — *b)* Adorazione
3. *Bach* — Preludio e Fuga in *do* maggiore.
4. (*Bossi E.* — Ave Maria.
   (*Krebs* — Toccata in *la* minore.
5. (*Capocci* — Andante della IV sonata
   (*Franz Y.* — Finale — (dalla Suite per organo).

Non vi sono biglietti personali d'invito: quindi oltre il Clero, potranno prendervi parte tutti i cultori della musica, non escluse le signore che avessero interesse o desiderio di sentire il concerto.

Vita militare.

Colle cav. Vittorio capitano 7.o reggimento alpini, promosso maggiore e destinato al 3.o reggimento alpini.

Zabert Giuseppe tenente 24 reggimento fanteria, promosso capitano e destinato al 17.o reggimento fanteria.

Arcamone Francesco sottotenente 17 reggimento fanteria, promosso tenente al 65 reggimento fanteria.

Ruiz de Ballesteros cav. Gaetano maggiore 7.o reggimento alpini (battaglione Gemona), nominato ispettore del tiro a segno nazionale per la provincia di Udine.

Bonetti Lorenzo tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza, nominato capitano e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Tesi Egisto capitano direzione artiglieria Venezia, incaricato del comando del forte d'Osoppo, collocato in posizione ausiliare per ragione di età dal 1 giugno 1902.

Frisciotti cav. Cesare capitano direzione artiglieria Torino, addetto comando forte Cesana, trasferito direzione artiglieria Venezia ed incaricato del comando del forte di Osoppo e di reggere la sezione staccata d'artiglieria pure di Osoppo.

Asti cav. Domenico colonello genio già nella riserva, esonerato dalla carica di ispettore del tiro a segno nazionale per la provincia di Udine.

I due nuovi treni pontebbani.

Appoggi dei deputati.

I lettori avranno letto e terranno presente l'importante articolo, dovuto a persona competente su questo argomento, pubblicato qualche giorno fa nel nostro giornale: ricordiamo ora che su ciò si occupò ieri l'altro l'on. Valle, alla Camera, discutendosi il bilancio dei Lavori Pubblici.

Avanti dunque e si riuscirà.

Associaz. Magistrale Friulana.

Invitati da circolare diramata da un comitato all'uopo costituitosi ieri, parecchi maestri della provincia si raccolsero nei locali della Scuola d'Arti e Mestieri, gentilmente atale scopo concessi.

Dopo lunga discussione, i convenuti, dissenzienti per la maggior parte dallo Statuto dell'Associazione Magistrale Friulana, ultimamente votato, ottennero dal pres. Fornasotto l'impegnativa che «nel prossimo numero del Bollettino ufficiale, si pubblichi lo stato economico della Società al primo trimestre, salvo l'approvazione del Consiglio Provinciale, più l'elenco degli aderenti all'attuale stato di cose, e la pubblicazione — al più presto — dell'elenco dei libri della biblioteca col nome dei donatori».

Gl'intervenuti, da parte loro, decisero «la sospenzione sul programma presentato, fino ad ulteriore resoconto da parte della rappresentanza attuale dell'associazione magistrale, riservandosi di interpellare in proposito i componenti le Sezioni».

Il premio del Nadali.

Ieri sera, nella vetrina grande del Negozio Verza Mercatovecchio, abbiamo ammirato lo splendido regalo vinto dal sig. Giovanni Nadali alle corse velocipedistiche di Gorizia domenica scorsa.

Il Nadali montava una bicicletta costruita nella premiata officina meccanica del sig. Augusto Verza.

Vive congratulazioni col sig. Nadali che sa tener alto il prestigio dei ciclisti Udinesi, e col sig. Augusto Verza che è arrivato a costruire nella sua officina biciclette che possano gareggiare con quelle delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 17 giugno a L. 101.44

Quattro arresti
el furto (?) di un taccuino.

taccuino non si ritrova. — Fu un er rore? — Quale dei quattro, il re sponsabile? — Gita domenicale finita malamente!

Domenica, gli operai Nicodemo Del egro Giov. Batt. maniscalco d'anni , Giuseppe Traunero d'anni 33 elet icista, Domenico Cotterli fu Giuseppe anni 43 facchino e Alberto Cassutti Giacomo d'anni 24 fabbro mecca- ico si recarono, per una gita, a Majano, presso S. Daniele. Ivi entrarono ell'osteria di Lodovico Tomada fu rancesco e si misero a giuocare alle occie, bevendo un paio di litri.

Accanto ad essi, giuocavano alcuni el paese.

Naturalmente, per giuocare tutti ave- ano levata la giacca ed appesala lì, ella corte.

Quando i nostri quattro gitanti eb- ero finito le loro partite e si trattò i pagare, insorse fra essi contrasto:

— A mi mi ha parud — disse l'oste - come che no' vessin tross bòros.

Comunque, pagarono e se ne anda- ono.

Della comitiva dei Majanesi, faceva arte il contadino Giuseppe di Valen- ino Peloso, d'anni 20, il quale aveva ppesa la sua giacca ad una inferriata: na giacca di stoffa nera, nuova.

Mentre gli «udinesi» se ne andavano, iuseppe Traunero disse a Nicodemo el Negro:

— Còlimi le giachete...

Ma, sia che il Traunero avesse pro- rio indicata la giubba del Peloso, o he il Del Negro avesse frainteso e cambiata una per l'altra: fatto sta h'egli prese, non la giubba del Trau- ero, ma quella del Peloso.

Ora è da sapere che, in questa v'era n taccuino con entro lire quaranta- inque — ricevute poco prima dall'oste omada, cambiando una carta da 50 ire; nonchè una grande pipa ed una orsa da tabacco.

Gli «udinesi» partirono da Majano lle 17.30 — il Traunero indossando a giacca non sua. Quando furono a agagna, i quattro si fermarono a bere n altro litro; poi, il Traunero ed il otterli montarono sul tram e gli altri ue proseguirono con la vettura per dine.

Il Peloso, frattanto, a Majano, si era ccorto che la sua giacca era sparita rimastagli in cambio un'altra, non iù nuova, e sopratutto non più mu- ita del «morto» e della cara pipa. he fare?.. Si consigliò con l'oste che, ontato in bicicletta, volò difilato a dine e giunto a Porta S. Lazzaro do- andò se avessero veduto entrare una arrettina così e così, dietro alla quale tava attacato un altra cavallo, e su ui montavano quatro operai.

— Sì: entrò, ma sopra non v'erano he due operai..

Il Tomada si recò dai Carabinieri e enunciò il fatto. Il Brigadiere sig. Fer- ari s'incaricò tosto delle ricerche; e alle guardie daziare seppe il nome di no fra i quatro: il Nicodemo Del Ne- ro. Fu questa la chiave per identifi- are gli altri; e tutti quattro furono rrestati jeri mentre si trovavano sul avoro.

L'oste declinò anche il nome di uatro testimoni che affermano avere nostri concittadini veduto cambiare carta da cinquanta lire e il Peloso porre il taccuino nella giacca.

I nostri si protestano innocenti: se fu scambio d'indumenti, questo av- enne per equivaco. Del tacuino, nes- na traccia. A uno dei quattro furono equestrate lire trenta che si sospetta ossano derivare dal gruzzoletto del accuino.

Fanciullo morsicato da un cane.

Iersera alle 9 fu medicato all'Ospi- le il fanciullo Cesare Verona di Gio- anni d'anni 7, per leggere scalfitture malleolo esterno destro, riportate er morsicatura di un cane.

Era stato telefonato jersera stessa all'osteria S. Marco fuori porta Venezia ll'Ufficio di vigilanza urbana il fatto ella morsicatura avvenuta in persona el figlio dell'oste, dicendo che il cane ppartenava ad una donna abitante in ia Villalta 19.

L'Ufficio fece le dovute pratiche, ma isultò che il cane ivi esistente non sce mai di casa, perchè vecchio e cieco, che quindi non può essere il cane orsicatore di cui sopra. L'Ufficio tesso continua le indagini onde far rendere il cane che morsicò il Verona metterlo in osservazione.

Grandinate in Provincia.

Dalle notizie pervenuteci, apprendia- o che in questi giorni si ebbero gran- inate: a **S. Daniele** (colpendo tutta uella zona: i cannoni tacevano); a ordenone (colpendo in parte anche i rritori di Cordenons, Pasiano, Porcia, ontanafredda, Azzano X, Sacile): si alcola un quarto di raccolta del fru- ento perduto, e danneggiate in pro- orzioni minori anche le viti; e nelle icinanze di Tarcento.

UNA SCENA DISGUSTOSA.

Ubbriaco che aggredisce la moglie del sostituto Proc.

Una scena disgustosa avvenne dome- nica notte: ieri non potemmo raccon- tarla per assoluta mancanza di spazio.

Il sostituto procuratore del Re dott. Tescari, che è quella persona compis- sima che tutti conoscono, veniva col treno speciale da Gorizia a Udine in- sieme alla sua signora ed una giovane amica di famiglia, reduci dalle magni- fiche feste di colà.

Pioveva ed avevano aperti gli om- brelli; quando furono in piazza V. E., per predere Via Daniele Manin e pro- seguire per Via Treppo e Via Toma- dini, onde rincasare, s'accorsero che una persona civilmente vestita a nero e con cappello di paglia, veniva die- tro di loro.

Continuava a piovere con un cre- scendo poco lusinghiero; sotto l'arco di via Manin, il dott. Tescari, sentendo dietro ancora quella persona, si voltò, offrendogli di ripararsi sotto il suo ombrello.

Ma l'individuo nulla rispose e con- tinuò a seguirli. Strada facendo, il Dr Tescari colla sua signora faceva di- scorsi sulle feste di Gorizia, per modo che quello che era dietro doveva com- prendere trattarsi di una famiglia per bene.

Senonchè, arrivati allo svolto di via Tomadini, lo sconosciuto avanzò il passo ed afferrò la signora, facendole una proposta oscena. Il dott. Tescari, me- ravigliato, ma pur cortesemente gli disse:

— Guardi che tutti possiamo sba- gliare. Ella ha errato: questa signora è mia moglie.

Ma non giovò, lo sconosciuto ripetè la proposta ed allora il dott. Tescari, giustamente, lo minacciò di uno schiaffo se non si allontanava.

Lo sconosciuto prese il dott. Tescari per la giacca: la signora gridava che era suo marito; che lo lasciasse...

Il dott. Tescari perdette la pazienza, tanto messa a dura prova, e percosse al viso l'individuo che oppose resistenza, tanto che il dott. Tescari dovette rin- novare le percosse, fino a che l'avver- sario ruzzolò nel fango ed alzatosi si allontanò.

Ed è colui che ieri stesso trovam- mo registrato all'Ospitale, siccome quello che venne medicato per lesioni al cuoio capelluto, guaribili in giorni quattro; certo Giovanni Battista Ru- mignani fu Giorgio, d'anni 42, macel- laio da Udine.

La morte
del signor Romano Dorta.

Ineluttabile, la morte; ma come rat- trista veder dipartirsi gli uomini probi e stimati, i buoni, prima che il termine della umana carriera sia compiuto!....

Il signor Romano Dorta fu, del ceto commerciale concittadino, tra quelli che più si meritarono la stima ge- nerale.

Stava egli ieri seduto al proprio caffè, in Piazza Vittorio Emanuele, poco dopo le dodici — quando fu colpito da improvviso gravissimo malore. Soccorso prontamente, fu adagiato prima sul di- vano della sala pel bigliardo; poi tra- sportato in una stanzetta superiore alla vicina bottiglieria Dorta.

Si trovava in caffè il medico dottor Carnielli, che prestò le prime cure; e poco dopo, venne il medico di famiglia, prof. Guido Berghinz, che praticò un salasso all'infermo e tentò tutti i mezzi possibili.

Il colpito, però, non si riebbe: tanto che fu impossibile trasportare l'infer- mo alla sua dimora, fuori porta Aquei- leia.

Straziante fu la scena che seguì qu- ando giunsero i famigliari; e quando, malgrado ogni più amorosa cura, fu dovuto constatare il decesso.

Alla famiglia del compianto e a tutti i parenti, le nostre più sentite condo- glianze.

Decesso.

A Mariano (Friuli orientale) è morto il maestro Giacomo Pocar. Si occupò di storia friulana; e pubblicò, fra altro, una illustra- zione di Monfalcone e suoi dintorni, che fu stampata in Udine, tip. Del Bianco; una breve dissertazione sul perchè a Monfalcone spettasse il titolo di città, pure stampato in Udine, opu- scoli di storia cormonese, ecc.

Ne' suoi scritti non è certamente da ricer- carsi nè il bello stile nè la critica storica: ma ad ogni modo gli valga la buona intenzione di aver voluto far conoscere così come poteva il proprio paese.

Cooperativa dei muratori.

Da quanto abbiamo appreso, si è co- stituta legalmente, tra noi la Società Cooperativa dei Muratori, e fu già fir- mato in Tribunale il verbale, da parte dei consiglieri che la compongono.

Direttore di essa società fu nominato il signor Urbani Antonio di Colloredo di Montalbano, segretario, Quaini E- gidio.

La società si compone di 150 membri.

Disporrebbe già di lavori per un im- porto di circa 40 mila lire, lavori di già intrapresi e sui quali sono già oc- cupati una trentina di muratori.

Ditta commerciale

della Città fa ricerca di giovane pratico dell'articolo legname.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 175

Gara ciclistica Ufficiali 17° fanteria.

Ecco il risultato della gara ciclistica eseguita questa mane dagli Ufficiali del 17.o.

Primo, Tenente Giannini, medaglia d'oro. Secondo, Tenente Lezzi, medaglia d'argento. Terzo, Sottotenente Rolla, diploma, impiegando a percorrere i 78 chilometri, il primo: ore 2.51' il se- condo ore 3.3' il terzo ore 3.24'

Il risultato non poteva essere migliore, date le condizioni pessime delle strade, specialmente da S. Giorgio a Muzzana. Anche gli altri concorrenti Tenenti Denti, Perlingeri e Comencini arri- varono nel tempo minimo prescritto.

Compagnia marionettistica.

Questa sera, la compagnia marionet- tistica di Fausto Braga, darà la bril- lantissima commedia: *La luna del 13 marzo ossia i falsi monetari*, con Ar- lecchino avvocato e Facanapa astronomo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Cividale del Friuli.

Avviso di Concorso.

A tutto il 20 giugno corrente resterà aperto il concorso a cinque posti di Guardia campestre Comunale.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo Municipio entro il suddetto ter- mine la propria istanza corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età degli aspiranti, non minore di anni 25 nè maggiore di 30;
2. Fedina politico-criminale di re- cente data;
3. Certificato di buona condotta;
4. Certificato di avere soddisfatto alla leva militare, ovvero il Congedo illimi- tato;

Dovranno inoltre avere i seguenti requisiti:

a) statura non minore di m. 1.60 e senza difetti personali;

b) sanità e robustezza da accertarsi mediante visita prima dell'ammissione;

c) saper leggere e scrivere in modo da poter stendere un rapporto;

Tanto l'istanza che gli allegati do- vranno essere in carta bollata da C. 50.

Il salario per ora è di L. 365 annue, ma si stanno facendo pratiche per por- tarlo a L. 500, pagabili in rate men- sili postecipate, ed avranno diritto al- l'uniforme, all'armamento ed a L. 25 annue per la calzatura.

Tutti i diritti e gli obblighi delle guardie campestri comunali risultano dal Regolamento deliberato dal Con- siglio Comunale nelle sedute 11 luglio e 6 ottobre 1884 e superiormente ap- provato, ispezionabile presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Cesseranno di appartenere al corpo le guardie quando avranno raggiunto l'età di 45 anni.

Saranno preferiti coloro che hanno prestato lodevole servizio militare, e fra questi i graduati.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale e gli eletti dovranno en- trare in servizio col 1 luglio 1902.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per direttissima.

Come ieri abbiamo previsto stamattina si tenne il dibattimento in confronte di quel Giuseppe Sirena di Pietro d'anni 20 che rubò con scalata e scasso 1300 lire nel negozio dell'offelliere Giovanni Battista Della Torre in via Mercerie 6.

Il Tribunale lo condannò a trenta mesi di reclusione ed agli accessori di legge.

Jeri sera alle ore 8 circa cessava di vivere improvvisamente

Romano Dorta

d'anni 60

La moglie, i figli Guglielmo, Edvige, Ugo, Jachen, e Lilly, la suocera Elisa Gliger, nipoti e parenti tutti, col cuore infranto dal dolore, ne danno il triste annuncio a' congiunti, amici e cono- scenti.

—

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. partendo dalla Casa in Piazza Vittorio Emanuele, Riva del Castello, direttamente pel Cimitero.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Si prega di non mandare ceri.

Udine, 17 giugno 1902.

—

La Società degli Agenti della quale il signor Romano Dorta era tra i fon- datori, invita i propri soci ai funerali.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

CASTIONS DI STRADA. — Pesa pub- blica. — *16 Giugno.* — Chilogr. pesati *oggi* 448 800 — Totale a tutto oggi 1265.00. — Prezzi: minimo 3.20, mas- simo 3.30, adeguato di oggi 3.26. — Adeguato a tutto oggi 3.25.

Mercato bozzoli.

Ancora incerte e contradditorie sono le notizie circa la *vendita* dei bozzoli del raccolto attuale, in Provincia: na- turalmente, ciò dipenderà anche dalle condizioni locali. Da tali incertezze e contraddizioni risentono anche i prezzi. In generale, i contratti seguono col sistema già altre volte accennato: o a metida locale, od a metida generale, o con soprapprezzi sulle metide ecc.

Ecco i prezzi di talune piazze:

Lonigo, 16 — Venduti chilog. 34.500 giallo da L. 3.10 a 3.45, 27,000 incrocio giapponese da 3.— a 3.42, 23.500 in- crocio chinese da 3,20 a 3,50 al chilog.

Lucca, 16 — Venduti chilog. 12.000. Gialli da L. 2.80 a 3.80.

Mantova, 16. — Venduti chilog. 35,000 gialli da L. 2.25 a 2.85, incrociati chi- nesi da 2.40 a 3.—.

Prezzi migliori.

Novara, 16 — Venduti chil. 35.000. Gialli superiori da 2.90 a 3.—, id. co- muni da 2.70 a 2.85, incr. chinesi sup. da 3.05 a 3.20, id. inf. da 2.25 a 2.65.

Santa Maria Hoè (Brianza), 16. — Mercato senza slancio. Venduti circa 30 000 chil. incrociati chinesi da L 3.45 a 3.47 per partite belle.

Verona, 16. — Venduti chil. 3512.60. Prezzo massimo L. 2.95, minimo 2.55, medio 2.768 Adequato generale L. 2.78, esclusi chil. 1102.20.

—

Udine, 17. — Bozzoli gialli ed incrociati gialli.

Registrati fino a ieri, Kg. 2330 a L. 2.95, 3,— a 3,15.

Luigi Montico gerente responsabile

ASMATICI

Consiglio quei malati che intendono fare una cura regolare del mio Liquore usato nella cura radicale dell'Asma, per ricavarne tutto il maggior vantaggio, di scrivere a me direttamente, tanto per schiarimenti durante la cura, che per l'acquisto del Liquore onde evitare le contraffazioni.
CARLO ARNALDI - Foro Bonaparte, 35 - MILANO.

Bevande raccomandate
per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seitz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità
Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

ECONOMIA - IGIENE - SALUTE

CAMILLO DUPRÈ e C. BOLOGNA
Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento
Acque Minerali Medicinali Artificiali

Uso VICHY diuretica, digestiva, dissetante
» KARLSBAD blandamente lassativa
» JANOS ottima per le Emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante.
» S. MARCO-VALS-MONTECATINI (tipo Tettuccio)
FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l'anemia
CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali o vescicali
SALI ARTIFICIALI uso KARLSBADER i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco
POLVERI per VICHY ARTIFICIALI in scatole da 10 e 20 dosi da litro
» MONTECATINI ARTIFICIALI (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

Centinaia di certificati medici (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il Murri, De Giovanni, Massalongo, Porro, Generali ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si ***vendono ovunque.***

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d'Italia.

Ultima onorificenza: 142

Grande Prix Parigi 1902

Importante deposito per Udine, sig. Giacomo Commessatti, farmacista.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il «preparato «marziale più facilmente assimila- «bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferrov.)
Diploma d'onore
all'Esposizione d'Igiene — Napoli 1900

Stabilimeno e Hôtel **"Orologio"**
Stabilimento e Hôtel **"Todeschini"**

Apertura 1.o Giugno

Celebri fangature e bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con bagni idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremolo-terapia - Cura interna dell'Acqua Salso jodio-*bromica*-litiosa del MONTIRONE. 131

Direttore medico e consulente: **Prof. comm. Achille De Giovanni.**

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Stabilimento Bagni
e
di **cura idroelettrica** con **fanghi — massaggio pneumo e tremoloterapia**

per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie, e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie ecc) escluse le mentali — nonchè per l'artrite e reumatismo cronico — atonia gastro intestinale — alcuna malattie della pelle ecc — 134

Nuovo Albergo Martina - Chiusaforte
Linea Udine - Pontebba

Stazione Climatica Alpina a 1150 piedi sul livello del mare — Splendida posizione prospiciente il fiume Fellla — Locali appositamente costruiti, forniti di tutto il necessario — Distanza soli 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria — Fermata dei treni diretti — Posta 6 volte al giorno — Telegrafo — Medico e Farmacia.

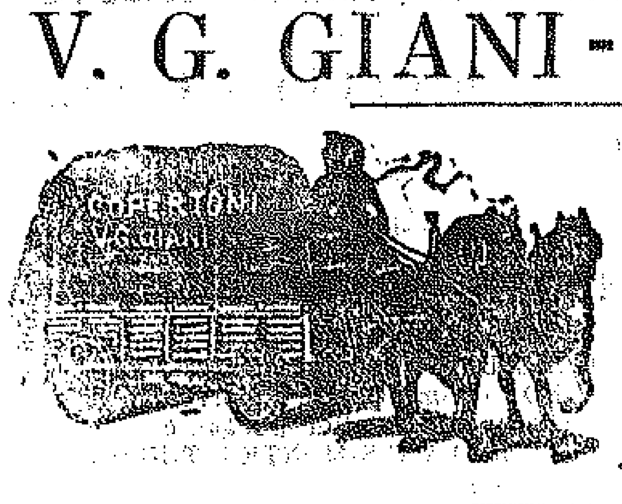
Apertura ai primi di Luglio p. v.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario 173

VALENTINO MARTINA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5



Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili
Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.55	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.20	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.8	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.54

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		21.35	20.35	21.55	

F. Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità

Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici
LAVORAZIONE di imballaggi
Casse
per birra e gazose ecc. ecc.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **LA STAGIONE** e **LA SAISON**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del **FIGURINO DEI BAMBINI** va unito **IL GRILLO DEL FOCOLARE**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 11 Giugno partirà il vapore Postale **« Umbria »**
18 » » **« Venezuela »**
25 » » **« Sirio »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 9 Giugno partirà il piroscafo Espresso « NORD AMERICA »
16 » » » **« SICILIA »**
23 » » » **« LIGURIA »**
30 » » » **« CITTA DI TORINO »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 20 Giugno partirà il vapore « LAS PALMAS »

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

L. MARCHI

Sale mode Piazza V. E., 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuizone garantita. 4

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof.**

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si ric...e, ...o la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona. Si aumenti l'importo di cent. 10 per ordinazioni di tre tubetti o scatole di dentifricio, ed è solo aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceu** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11
N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti, completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau - Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi*, nell' *Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco